

DAL CLAVICEMBALO AL JAZZ

BRUNO CANINO

Pianista

4 aprile 2019

Il maestro Bruno Canino, interprete tra i più significativi della scena internazionale, dopo una trentina d'anni è ritornato a Schio, nella chiesa di San Francesco, regalando al pubblico un concerto speciale e applauditissimo.

Pianista eccezionale, ha suonato uno strumento altrettanto eccezionale: il prestigioso "gran coda" progettato e realizzato da Luigi Borgato, vicentino di Sossano, uno degli ultimi artigiani al mondo che costruisce ancora a mano, uno per uno, gli strumenti.

Il programma proposto dal Maestro espressamente per questa serata scledense, ha spaziato da Scarlatti a Mozart e Debussy fino a sfiorare il territorio del jazz con Chick Corea, evidenziando alcuni aspetti riguardanti lo stile, la tecnica e l'evoluzione del linguaggio musicale dello strumento a tastiera nell'arco di quattro secoli.

Al termine del concerto, intrattenendosi con il pubblico presente, il maestro Canino ha espresso il suo pensiero riguardo alla musica, considerata "segno della trascendenza".

Pianista classico tra i più versatili, ama qualsiasi autore e qualsiasi tipo di musica, compresa la musica contemporanea. "Tutta la musica è bella" - ha concluso il Maestro - "ci sono poi gli esecutori bravi e quelli scadenti".

